

Salone dell'orientamento. Si è aperta ieri la due giorni promossa da Università, Comune e Provincia

Valorizzare le attitudini

Tanti giovani hanno visitato le aree dedicate a expo, seminari e cultura

Oggi lezione-spettacolo di Rocco Barbaro

RITORNA il Salone dell'orientamento. Promossa da Università Mediterranea, Comune e Provincia ed organizzato dalla Cisme, giunta alla quarta edizione, la rassegna sull'orientamento si presenta come una vetrina sul mondo del lavoro e della formazione. Un fiume di studenti ieri si è riversato nei vari stand allestiti al Ceditr, per informarsi sulle varie strade percorribili dopo il diploma, per uscire fuori dal labirinto dell'incertezza e per cercare di capire come orientare la bussola del proprio futuro.

Istruzione, lavoro, formazione. Queste le parole chiave del "Salone", che rappresenta il punto di incontro tra la il mondo della scuola e dell'università, delle professioni e della realtà occupazionale. Quest'anno la due giorni

della manifestazione si è strutturata su tre livelli: un'area expo, un'area culturale e un'area seminari. L'area expo, oltre che dagli stand del Comune, della Provincia e dell'ateneo reggino, è composta anche da 36 stand di espositori, sia locali che nazionali, tra cui lo Iulm di Milano, le università di Catanzaro, Messina, Cosenza, l'Università Carlo Cattaneo di Castellanza (Vr), l'Accademia di Costume e Moda di Milano, l'Accademia di belle arti e l'Istituto superiore di scienze religiose. In quest'area, i ragazzi delle varie scuole della regione e della vicina Sicilia hanno potuto consultare e conoscere i piani formativi e didattici proposti dalle varie università. L'offerta formativa non era rivolta solo agli studenti delle superiori ma anche a



Due immagini del Salone dell'Orientamento

chi, già laureato, è entrato nel mondo del lavoro. Alcuni stand, infatti, sono dedicati esclusivamente ai master post-laurea o all'universo occupazionale. All'interno dell'area expo, inoltre, presenti anche stand di istituti che orientano lo studente ad orientarsi, come l'associazione "Attendiamoci". "L'obiettivo del Salone - afferma il

presidente del Cisme, Aldo Cavallari - è dare, in questi due giorni, strumenti di conoscenza approfondita ai ragazzi attraverso un ciclo di seminari". Ecco, quindi, la realizzazione dell'area seminari, suddivisa in quattro sale, dove gli studenti hanno l'opportunità di conoscere da vicino le varie opportunità che si possono presenta-



re, terminati gli studi. Circa quaranta i seminari formativi. In più, da quest'anno sono stati introdotti alcuni laboratori, il cui obiettivo è quello di insegnare ai ragazzi come scrivere un curriculum, come preparare un colloquio di lavoro, come scegliere la facoltà, come scegliere il proprio lavoro o come scegliere un'opportunità di lavoro in Europa, mettendo in risalto il viaggio come esperienza di conoscenza. Sono stati promossi, anche, incontri e seminari rivolti agli addetti ai lavori. L'area culturale, invece, rappresenta l'area dell'happening. Qui i ragazzi della compagnia Spazio/Teatro e quelli dell'Accademia di belle arti animano con le loro performance

artistiche il salone dell'orientamento. "Vogliamo far vedere - afferma sempre il presidente del Cisme - attraverso questi eventi speciali, che esistono delle opportunità di lavoro e di formazione pure nel campo artistico".

Quindi, quest'anno il Salone dell'orientamento ha aperto una finestra anche sul mondo dell'arte e la presenza di oggi di Rocco Barbaro, con una lezione-spettacolo, ne è la testimonianza. "Il segnale che vogliamo dare ai giovani con questa iniziativa, che è entrata ormai in un circuito di programmazione nazionale degli eventi - sostiene sempre Cavallari - è valorizzare le attitudini".

Pasquale Filippone

L'INIZIATIVA

Reggio al centro del dibattito sulla ricerca

TUTTO pronto per il V convegno nazionale della Rete interdottorato in urbanistica, pianificazione territoriale e

neo reggino Alessandro Bianchi, degli urbanisti Mosè Ricci, Alex Fubini, Gianluigi Nigro, Valeria Erba, del di-

strategico del Mediterraneo", presentata dal professore Maurizio Carta dell'Università di Palermo e dall'archit-